Anno 49.° N. 232

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15: Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10 Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 29 agosto 1915

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Municipio di UDINE

Gravi perdite inflitte al nemico in Val Strin

Attacchi respinti in Cadore e in Carnia - Bombardamenti efficaci nell'Alto Isonzo e sul Carso

Il comunicato ufficiale

ROMA, 28. — *COMANDO SUPREMO* 28 AGOSTO 1915.

(BOLLETTINO N° 941

Nel Trentino

PARTICOLAREGGIATE NOTIZIE INTORNO AL NOSTRO RECENTE SUCCESSO IN VAL DI STRINO (NOCE) DANNO CHE IL NEMICO VI SUBI' PERDITE GRAVI E ABBANDONO' NELLE NOSTRE MANI GRANDI QUANTITA' DI MUNIZIONI PER MITRAGLIATRICI E SEDICI CASSE DI BOMBE.

RISULTA ANCHE CHE I FORTI NEMICI DI SACCARANA E POZZI ALTI FURONO ASSAI DANNEGGIATI, TALUNI PEZZI DISTRUTTI, I RIMANENTI TRASPORTATI IN ALTRI APPOSTAMENTI, FUORI DELLE OPERE, DONDE RISPONDONO ANCORA AL FUOCO DELLE NOSTRE BATTERIE.

In Val Sugana

NELLA GIORNATA DI IERI IL NEMICO CONTINUO' L'AZIONE DI ARTIGLIERIA CONTRO BORGO, IN VAL SUGANA, PRODUCENDOVI PERO' POCHI DANNI.

In Cadore e in Carnia

TENTO' ANCHE ATTACCHI DI VIVA FORZA CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI DEL SEIKOFEL (VALLE SEXTEN), DI MONTE PIANA (A NORD DI MISURINA) E DELLO ZELLONKOFEL (AD OVEST DEL PASSO DI MONTE CROCE CARNICO), MA VENNE OVUNQUE RESPINTO.

Nella zona di Plezzo

NELLA ZONA DI PLEZZO LA NOSTRA ARTIGLIERIA ESEGUI' TIRI EFFICACI CONTRO ACCAMPAMENTI NEMICI IN VALLE LEPENJE E CONTRO COLONNE DI TRUPPE E DI AUTOCARRI IN MARCIA LUNGO LA ROTABILE DELL'ALTO ISONZO DETERMINANDO L'ARRESTO COMPLETO DEL TRANSITO.

Sul Carso

ANCHE SUL CARSO VENNERO EFFICACEMENTE BOMBARDATE LA PRESA D'ACQUA DEL LAGO DI DOBERDO' E COLONNE DI TRUPPE IN MARCIA FRA DOBERDO' E MARCOTTINI.

TRA I MATERIALI DA NOI CATTURATI NEI TRINCERAMENTI ESPUGNATI IL GIORNO 20 SUL COSTONE DEL URSIC (MONTE NERO) VENNERO TROVATI DUE APPARECCHI CHE SI SUPPONE SERVANO PER IL GETTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI.

GENERALE *CADORNA*

La Russia non farà la pace
finchè avrà un soldato nemico sul suo territorio

LONDRA, 28. — *Il* Times *riceve dal suo corrispondente da Pietrogrado il seguente dispaccio:*

« Il Ministro degli Esteri, Sazonoff, mi autorizza a dichiarare in suo nome, che il Governo ebbe comunicazione di voci malevoli, messe recentemente in circolazione in Russia e circa gli odiosi mezzi impiegati da tedeschi per tentare di rompere le forze della Russia; ma tali sforzi non riuscirono. Il nemico tenta attualmente di scuotere il morale dell'esercito e del popolo russo, diffondendo voci circa una pretesa mancanza di armonia fra gli alleati, circa la penuria di munizioni e circa la possibilità di una pace separata.

« Il Ministro Sazonoff smentisce categoricamente queste voci. Dice che non vi furono mai divergenze nell'alto comando degli eserciti alleati, che tutte le misure furono prese per assicurare i rifornimenti delle munizioni, che il Governo russo mai farà la pace separata, finchè vi sarà un soldato nemico in Russia, e la vittoria finale degli eserciti russi non sarà assicurata ».

(Stefani)

L'azione della nostra marina nel terzo mese di guerra

ROMA, 28. — Lucio Polo, concludendo un articolo sull'attività della nostra marina nel terzo mese di guerra dice che l'azione degli austriaci in questo mese è sembrata più slegata e più fiacca; più prudente e più abile si è dimostrata la nostra. Da ciò dobbiamo trarre buon auspicio per l'avvenire: chè, come la superiorità del materiale, deve aumentare col tempo l'esperienza e la perizia dei nostri comandanti e dei nostri equipaggi, quotidianamente provati dal rude e ininterrotto lavoro.

Il riassunto delle operazioni compiute durante il mese, è eloquente per sè stesso, nel confronto dei risultati che possono ascriversi all'attivo per le due parti, e rigorosamente condotto sui comunicati ufficiali:

ITALIA: Occupazione dell'isola di Pelagosa (com. uff. 26 luglio);

Attacco di 10 unità austriache all'isola di Pelagosa respinto (comun. uff. 30 luglio);

Siluramento del sommergibile « U.12 » nell'alto Adriatico (com. uff. 11 agosto);

Affondamento del sommergibile « U 3 » nel basso Adriatico (com. uff. 13 agosto);

Attacco di 20 unità austriache all'isola di Pelagosa respinto (comunic. uff. 18 agosto).

AUSTRIA: « Raid » di siluranti austriache contro le coste del medio Adriatico, con danni irrilevanti (com. uff. 23 luglio);

« Raid » di siluranti austriache contro le coste del basso Adriatico, con uccisione di cittadini e con danni irrisori al materiale (com. uff. 11 ag.).

Un'ultima parola dobbiamo dire — dice lo scrittore — circa le azioni aeree.

E' sintomatico che, da parte dei nostri avversari esse siano considerevolmente rallentate. Con ogni probabilità avrà indotto a questo la considerazione che i risultati conseguiti si dimostravano costantemente troppo scarsi per giustificare il rischio dell'impresa; tanto più che questa, spesso, importava la perdita di un idrovolante, abbattuto dalle difese anti-aeree e caduto nelle nostre mani.

Lo stesso non possiamo dire della nostra flotta aerea. Se in questo mese il Capo di Stato maggiore della marina non ci ha dato notizia dei singoli *raids* compiuti, ci risulta indirettamente dalle notizie pubblicate dalla stampa, che l'attività delle nostre aeronavi e dei nostri aeroplani è continuata intensamente. Così, per esempio, nel parteciparvi la distruzione di un dirigibile nelle acque di Pola, un comunicato ufficiale ci faceva conoscere come ciò fosse accaduto dopo varie e fortunate imprese compiute. Ed inoltre, le informazioni circa i voli su Pola di Gabriele d'Annunzio, a bordo di un nostro idrovolante partito da Venezia, testimoniano che anche con questi mezzi si continua la lotta incessante verso l'altra sponda. Ed un giorno ne potremo sapere i risultati, certo notevoli ed efficaci per il complesso delle nostre azioni di terra e di mare.

LA GRANDE AZIONE DELL'EST
Accanita lotta a Bielostok
Come i russi lasciarono Brest-Litowsk

PIETROGRADO, 27. — Un comunicato dello Stato maggiore del generalissimo dice:

« Nella regione di Riga nessun cambiamento. Nella direzione di Bacusk e di Brja, verso Friedrich, il nemico, nelle giornate del 25 e 26 ha continuato una energica offensiva contro le nostre truppe che difendono questa regione.

« Gli ostinati combattimenti, che si impegnarono, negli scorsi giorni, si svolsero sulle vie verso sud del tronco ferroviario Tauerkaln-Neuhat, in direzione di Dvinsk. A nord della ferrovia di Dvinsk-Coneviage, le nostre truppe il 26 corr. spinsero i tedeschi sulla fronte Poniemwin-Skopieker.

« In direzione di Vilna non si segnale il 25 corr. alcun cambiamento essenziale.

« Sul medio Niemen e sulla fronte dalle sorgenti della Bobr e del Nripiat la ritirata delle nostre truppe continua coperta da combattimenti di retroguardie. I tentativi più energici dei tedeschi di prendere l'offensiva, pronunciati nella notte del 26 e all'indomani nella regione di Bielostok, ed a nord di questa città, sono stati arrestati, con successo, ed hanno costato immense perdite al nemico.

« Nella regione di Brest-Litowsk abbiamo fatto saltare le fortificazioni ed i ponti, in conformità agli ordini ricevuti e le nostre truppe che formavano la guarnigione di queste fortificazioni, hanno raggiunto l'esercito di campagna.

« In Galizia nessun cambiamento essenziale ». (Stef.)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 28. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data del 27, dice:

« Fronte orientale. — (Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenburg). — *Nei combattimenti presso Bausk e Schoenperg (a sud di Mitau) e nella regione ad est di Kowno, il nemico è stato respinto. Abbiamo occupato la fortezza di Olita, sgombrata dai russi. Più a sud, le truppe tedesche progrediscono verso il Niemen.*

« Il passaggio attraverso il settore di Berezowka, ad est di Ossowietz, è stato effettuato. L'inseguimento si svolge su tutta la fronte tra Suchowala sulal Brozowka e la foresta di Bielowiska.

« Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera) — *Questo gruppo continua l'inseguimento. La sua ala destra combatte per forzare il passaggio attraverso il settore Lesna-Prawa a nord-est di Kameniec-Litowsk a Miszcziu. Il nemico a sud est di Brest-Litowsk è stato respinto oltre il settore di Riga ».* (Stef.)

Il comunicato austriaco

BASILEA, 28. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data 27 corr. dice:

« Gli eserciti russi sconfitti presso Brest-Litowsk, sono in ritirata sulle due parti della ferrovia su Minsk. Le truppe dell'arciduca Giuseppe Ferdinando hanno attraversato la città in fiamme di Kameniec-Litowsk sul Lesne.

« Le forze tedesche inseguono il nemico da ovest e da sud, in direzione di Kobrin.

« Nulla di nuovo presso Kowel, Wladimir-Wolynski e nella Galizia orientale ».

Nella penisola di Gallipoli
Il comunicato turco

BASILEA, 28. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale in data 26 corr. dice:

« Presso Anafarta, non è avvenuto niente d'importante, eccetto duelli di artiglieria e fuoco di fucileria intermittente. Verso Sedulbahr l'artiglieria della sinistra ha distrutto una parte delle trincee nemiche.

« Sulle altre fronti nessun cambiamento ». (Stefani)

Nel Belgio e in Francia
Violenti bombardamenti in Alsazia

PARIGI, 27. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

« Su gran numero di punti della fronte, la nostra artiglieria ha diretto contro le posizioni nemiche, un cannoneggiamento particolarmente efficace. Elementi di trincee tedesche a nord di Arras sono stati sconvolti. Un deposito di munizioni venne distrutto.

« Tra la Somme e l'Oise gli accampamenti del nemico sono stati bombardati. Il nemico ha tirato a lunga distanza, sulla città di Compiègne, sette proiettili, che hanno causato qualche danno materiale. Un' infermiera delle ambulanze è stata uccisa ed un'altra è rimasta gravemente ferita.

« I villaggi di Blenod e di Lez, di Pont a Mousson, di Than e di Vieux Thann, sono stati violentemente bombardati dai tedeschi. Nella regione di Ammertzwiller, il nostro fuoco ha determinato parecchi incendi ». (St.)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 28. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data 27 corrente dice:

« Fronte occidentale. — *In Champagne e sugli Hauts de Meuse, sono state distrutte, mediante esplosioni, opere di protezioni francesi.*

« Nei Vosgi un debole attacco francese è stato facilmente respinto ».

I profughi istriani a Roma
La vita nell'Istria è intollerabile

ROMA, 28. — Quasi ogni sera, dice la « Tribuna », sono di passaggio alla stazione di Termini numerosi profughi delle terre irredente, che dopo una sequela di peripezie attraverso le generosità ormai ben note dello spietato governo austriaco, sentono subito il soffio della amorevolezza fraterna per le assidue cure dalle quali sono circondati appena arrivano. Abbiamo assistito ierisera alla stazione all'arrivo di un centinaio d'istriani, fra cui c'erano persone appartenenti a civile condizione. Appena giunti i profughi le autorità militari di stazione somministrarono loro razioni di carne in scatola e pane, mentre la questura fa ce distribuire come sempre latte in abbondanza ai bambini.

Le gentili dame della Casa del soldato, pur non essendo l'assistenza ai profughi contemplata nello statuto dell'associazione, si recano ogni sera quali veri angeli di carità a distribuire alle donne e ai bimbi brodo, caffè, bibite e cioccolata e biscotti, strappando a quelle infelici lagrime di riconoscenza. Fra le pietose dame della Casa del Soldato vogliamo segnalare la instancabile contessa Margherita Noli da Costa, la signorina Rentier, la contessina Piccone, la signorina De Notari-Stefani, la contessa Noli da Costa Sanmarzano, la signora Fagiana, le signorine Semeraro e altre ancora, dolenti di non poter rammentarle tutte.

Abbiamo interrogato alcuni profughi istriani. Essi piangono pensando allo stato in cui hanno lasciato le belle e ridenti cittadine istriane. Ora sono squallide. Donne, vecchi e bambini che gemono, che soffrono la fame. Poliziotti feroci che fanno continue perquisizioni. Tutti gli uomini di nazionalità italiana o sono ai vari fronti o sono nei campi di concentrazione. I piccoli ma ben ordinati municipi istriani, dalle architetture venete purissime, sono nelle mani dell'autorità politico-militare e non funzionano affatto. I prodotti del suolo vengono mandati sul Carso nel campo trincerato, senza tener conto dei bisogni della popolazione civile.

Lo sprezzo che le autorità austriache hanno per queste povere popolazioni si manifesta nei modi più brutali. La vita nelle città dell'Isrtia ora è assolutamente insopportabile. Tutti invocano la redenzione, la liberazione dall'Austria, martirizzatrice dei popoli.

Movimento di professori

ROMA, 28. — Il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Grippo, ha deliberato un ristretto movimento del personale insegnante delle scuole medie.

A proposito delle pubblicazioni fatte in questi giorni sull'argomento, è bene chiarire che per disposizioni d'indole generale, riflettenti il personale di tutta l'amministrazione dello Stato, deliberato dal Consiglio dei ministri, i traslochi debbono limitarsi questo anno a quelli strettamente indispensabili per necessità di servizio.

Il movimento degli insegnanti, secondo le norme del decreto luogoteneneziale 25 luglio scorso si riferisce pertanto solamente a taluni capi di istituto e ad altri pochi provvedimenti di servizio.

Le scuole funzioneranno nell'anno venturo col personale ad esse assegnato nell'anno scorso, salvo i mutamenti necessari per le nomine in ruolo dei supplenti cui viene riconosciuta il beneficio dell'art. 47 della legge 16 luglio 1914.

Alle sedi vacanti si provvederà con disposizioni provvisorie in modo che alla fine dell'anno scolastico 1915-16 si possano sistemare gli insegnanti nelle varie sedi secondo le loro domande ed in base ai risultati dei concorsi speciali che saranno banditi per tutte le sedi di primaria importanza vacanti appena le condizioni generali del paese che ora lo hanno impediti lo consentiranno.

L'apertura delle Scuole medie

ROMA, 28. — Il Ministro della Pubblica Istruzione on. Grippo, ha diramato una circolare ai RR. Provveditori agli studi ed ai Presidenti delle Giunte di vigilanza sugli Istituti tecnici, avvertendoli che la riapertura di tutte le scuole medie e normali del Regno e l'inizio delle operazioni di esami della imminente sessione autunnale dovranno aver luogo regolarmente col primo ottobre prossimo.

In conseguenza le autorità scolastiche locali dovranno predisporre ogni cosa per il migliore funzionamento degli Istituti dipendenti, comporre le Commissioni esaminatrici in conformità delle norme vigenti, ove ciò sia possibile, valendosi altrimenti, per colmare eventuali lacune, di insegnanti di altri istituti; compilare e rendere noto tempestivamente agli interessati il diario degli esami; scegliere i tempi per le prove scritte.

Coloro cui è affidata la direzione dei vari istituti d'istruzione media e normale dovranno immancabilmente trovarsi nelle loro rispettive sedi il giorno 21 settembre.

La guerra e l'industria moderna

A nessuno può sfuggire nella guerra attuale l'importanza grande che presenta lo sviluppo industriale delle varie nazioni. Le arti della pace sono state applicate, indirizzate, adattate alle necessità della guerra, la quale è è diventata, per così dire, essa stessa una grande industria. Questo, del resto, combina perfettamente con la formula assai precisa che è stata data delle manifestazioni fuorchè della Prussia e della Germania, cioè che la guerra è la loro industria nazionale. Ma lasciando da parte questo aspetto dell'argomento è utile considerare come l'industria venga in aiuto della guerra, come essa si presti a fornirle gli strumenti della lotta, come la guerra utilizzi i progressi industriali, quei mezzi nuovi che la scienza applicata ha saputo apprestare sia per la pace, sia, come è il caso, spesso per la difesa contro i nemici.

L'industria automobilistica, le industrie chimiche, quelle siderurgiche, le strade ferrate, ecc. ecc., tutta la produzione industriale concorre a fornire alla guerra potenza di mezzi, rapidità di trasporti e di comunicazioni, efficienza maggiore, e quindi a determinare risultati più decisivi.

Consideriamo l'industria siderurgica. Per la guerra sono state create delle combinazioni di una grande ingegnosità, frutto degli sforzi dell'industria diremo così civile. Ad esempio gli obici enormi, i cannoni colossali; i primi sono da 400 a 500 chilogrammi, i secondi sino a 15 metri di lunghezza e di 100 tonnellate di peso. Tutto ciò è prodotto con gli strumenti che l'industria moderna ha saputo creare, con le materie che essa ha saputo utilizzare nella produzione dello acciaio.

Nelle industrie chimiche si sono avuti progressi rilevanti che servono grandemente per gli esplosivi. I progressi sono stati utilizzati anche per la pace, a dire il vero, e Nobel poteva con ogni coerenza istituire un premio della pace, perchè la sua dinamite, che è una specie di glicerina attenuata, non era stata creata per la guerra. Egli sperava, e con ragione, che la dinamite permetterebbe di scavare economicamente e rapidamente i canali, i tunnels, sia il Sempione, il Loetschberg o qualsiasi altro, di costruire presto ed a buon mercato, vie di trasporto e simili. La base della sua invenzione era la nitro-glicerina; egli la trasformò in dinamite, e questa, al pari di altri prodotti originariamente innocui, applicata alle opere di distruzione, ha una potenza formidabile che fa dimenticare la polvere nera, perchè gli esplosivi ai quali si allude valgono a un dipresso quattro volte quella polvere come potenza distruttrice. Ma tutti i progressi pacifici sono utilizzati presentemente a profitto della guerra.

Si pensi alle strade ferrate. Si vuole che il generale Joffre abbia detto che « questa guerra è sopratutto una guerra di ferrovie ». Gli spostamenti così facili dei tedeschi sono il risultato, in gran parte, della padronanza che essi hanno sulle ferrovie assai fitte ed estese. Per trasportare un corpo d'armata occorrono circa 120 treni, e siccome negli eserciti moderni un corpo d'armata non è che una unità che si perde in mezzo ad un gran numero di altre unità simili, è facile capire ciò che si chiede alle strade ferrate e ciò che sono obbligate a fornire in tempo di guerra.

Ma quella ferroviaria non è che una delle industrie dei trasporti. E l'automobilismo? Chi avrebbe preveduto un sì largo impiego delle automobili e la associazione di due industrie, di quella automobilistica e di quella siderurgica con l'automobile blindato? Col mezzo delle automobili è stato possibile anche il trasporto di numerosi soldati. I tedeschi ne hanno dato l'esempio, ricorrendo alle automobili per invadere il Lussemburgo, per precipitarsi a Liegi; e i francesi se ne sono serviti nella battaglia della Marna; anzi una parte del successo di questa battaglia viene attribuito alla rapidità con la quale i francesi hanno potuto gettare su un'ala tedesca una massa di soldati provenienti dal campo trincerato, e che sono stati trasportati da automobili requisiti. E' questa una dimostrazione dei servizi militari dell'automobilismo. La rapidità è una necessità nella guerra, una condizione di successo.

Altre industrie recentissime e pacifiche sono diventate delle collaboratrici della guerra: l'aeroplano, il pallone dirigibile. L'aeroplano trionfa come combattente, come osservatore; gli si è anche trovato un altro uso negli ambienti della *coltura* germanica, quello di massacrare le popolazioni civili e di assassinare a distanza, senza correre grndi rischi. E non si dimentichi il telegrafo senza fili, il telefono che permette agli ufficiali di artiglieria di trovarsi relativamente ad una grande distanza dai pezzi di cui comandano il tiro, e di inviare i loro ordini, dopo aver fatte le loro osservazioni col rischio della loro vita. Sono anche quelli mezzi che assicurano una rapidità preziosa.

Del resto, si vede facilmente che in materia di industria bellica, la rapidità è una necessità. Si pensi alla rapidità di spostamento del proiettile, almeno quando esce dal cannone: esso va in ragione di 530 metri al secondo, se esce dal cannone di campagna, ma ha la velocità di 900 metri al secondo se esce dai pezzi di grosso calibro. Ora un treno ordinario corre con la velocità di 60 chilometri all'ora; 1000 metri al minuto; quindi facendo 900 m. al secondo la velocità è maggiore quasi di 60 volte. Il fatto è che tutti i nostri strumenti attuali di distruzione, si tratti del cannone o del fucile, sono dei motori a scoppio come, nel principio, il motore che fa girare le ruote posteriori dell'automobile, come il motore del pallone dirigibile e dell'aeroplano. E questi motori bellici compiono un grave lavoro per il quale si sono dovuti trovare degli acciai eccezionali, affinchè i cannoni potessero resistere. Il pezzo da 75 ha una potenza di 87.500 chilogrammetri, che corrisponde ad un motore di 100.000 HP. di potenza, data la brevità del funzionamento. E si comprenderà meglio riflettendo che i transatlantici odierni hanno circa 70.000 cavalli-vapore di potenza. Ma per questi piroscafi ciò dura tutta la traversata e ricomincia ad ogni istante, mentre che pel cannone ciò dura un attimo, cioè i settantacinque dieci millesimi di secondo.

Concludendo, il progresso tecnico, i trionfi scientifici aiutano attraverso l'industria moderna ad uccidere, a distruggere; quale contraddizione! Eppure oggi, augurando tempi migliori, ogni sacrificio deve essere accettato, precisamente per il trionfo della civiltà, e per allontanare la barbarie, anche se istruita.

Un episodio della lotta per il dominio dell'Adriatico fra Napoleone e gli inglesi

Lo sbarco degli inglesi a Grado

« Torna di vantaggio immenso e incontrastato pel mio Regno d'Italia — scriveva Napoleone il 19 luglio 1810 — l'essere padroni dell'Adriatico; e a ottener ciò non si deve guardare a spese di sorta ». E disponeva perchè il bilancio della marina italiana venisse aumentato « per avere subito dieci bastimenti a Venezia », e « per la fine del 1812, altri cinque vascelli di linea italiani ». Inoltre ordinava la fortificazione di Ancona, di Pola e di Grado...

Nelle « Lagune di Grado » del compianto Caprin, c'è la spiegazione della preoccupazione di Napoleone per Grado. Nel 1810 navi inglesi avevano operato uno sbarco nella cittadella lagunare ed avevano dato l'archivio comunale alle fiamme.

Abbiamo cercato altre notizie su questo « raid » inglese su Grado, che fu detto la « presa di Grado » e abbiamo potuto rilevare che a compirlo erano state proprio le navi che dovevano pochi mesi dopo coprirsi di gloria a Lissa, per cui il ricordo ha un certo sapore di attualità.

Un rapporto dell'ammiraglio sir Carlo Cotton, pubblicato dall'Annual Register inglese in data 24 decembre 1810, descrive il « raid » di Grado come un fatto d'armi di una certa importanza. Da quel rapporto si comprende che la crociera inglese dell'Adriatico aveva per mèta piuttosto che la gloria dell'armi, quella di rovinare il commercio degli Stati napoleonici. Napoleone, del resto, non ne aveva uno diverso di fronte all'Inghilterra. Trieste, divenuta porto commerciale francese, al quale si riforniva Venezia e il suo « hinterland », era una sorgente di buone fortune per le crociere britanniche.

Le navi *Amphion*, *Cerberus* e *Bellpoul* — che incrociavano nel golfo di Trieste — avevano saputo che un convoglio di parecchie navi mercantili triestine, in viaggio per Venezia, era riparato nei canali di Grado, ancorandosi alla foce dell'Aussa. Sapendo che Grado aveva scarso presidio, sir Cotton decise uno sbarco per impadronirsi della bella preda.

Il presidio di Grado era composto di 30 soldati e 10 guardie di finanza. Questo pugno d'uomini, visti gli inglesi sbarcare, li affrontò. Ma gli inglesi erano seicento! I francesi ebbero otto morti e feriti; altri 22 vennero fatti prigionieri.

Un altro drappello di 30 francesi, che si trovava sulla terra ferma, gettatosi in una barca, a forza di remi guadagnò Grado; ma la barca si arenò: le scialuppe inglesi circondarono allora la barca arenata e fecero prigionieri anche quei trenta uomini. Così gli inglesi poterono catturare i navigli mercantili, con tutte le merci che contenevano, cagionando ai negozianti triestini un danno di 300 mila franchi.

La notizia del colpo di mano inglese era stata portata ad Udine da alcune guardie di finanza, riuscite a riparare sulla terraferma. Subito era stato ordinato al generale Huard, comandante il dipartimento di Passariano, di recarsi a cacciare il nemico. Ma quando le truppe giunsero a Grado la città era già stata sgombrata.

L'episodio di Grado decise Napoleone a pensare « alla necessità di proteggere efficacemente il commercio fra Trieste e Venezia », a far costruire cannoniere da costa, a fortificare tutti i punti in cui i navigli potevano trovar rifugio. Perciò si può dire veramente che fu quell'episodio che indusse Napoleone a creare in gran fretta quella flotta italo-francese dell'Adriatico, che doveva, pochi mesi dopo, subire lo scacco di Lissa, e che, in parte ricostituita, poi, con grandi sacrifici, doveva nel 1814 diventare il nocciolo della flotta austriaca!

MAGAZZINI CHIUSSI

Divise grigio-verde
Pastrani
Impermeabili
Sacchi pelo
Letti da campo
Pastrani pelliccia

Nel paese e sul fronte

Disciplina

La Camera francese ha dato un altro splendido esempio di unione e di energia patriottica, che invano alcuni mestatori ambiziosi avevano cercato di scuotere.

Prima dell'ultima seduta memorabile, mentre insistevano gli indegni colloqui dei faziosi contro l'unione, il più autorevole giornale di Francia, il *Temps* ha additato a questi faziosi l'esempio dell'Italia ove il Parlamento si è aggiornato, per lasciare mano libera al Governo; e gran numero di deputati sono andati a combattere il nemico della patria.

Qualche tempo addietro l'Italia non si sarebbe mai sognata di poter essere additata quale esempio di disciplina. Ebbene, oggi realmente la nazione merita l'elogio che le viene dal giornale francese. La guerra ha compiuto anche questo prodigio; forse il più difficile di tutti.

Rallegriamoci di questa forza morale che il popolo nostro dimostra. Teniamone conto e non lasciamola disperdere: essa ci darà tante altre vittorie, anche dopo conseguita la vittoria delle armi.

Una frase dell'on. Salandra

Abbiamo da Treviso, 28:

L'on. Salandra con le sue signore è ripartito ieri.

Prima della partenza — scrive la « Gazzetta Trevisana » — si recò a villa Appiani per salutare il deputato suo amico e la sua famiglia.

Il colloquio fu oltremodo cordiale e all'on. Appiani che sull'attuale guerra chiedeva come le cose si svolgessero, l'on. Salandra rispose: « Si procede lentamente, ma con costanti successi ».

L'antichità di Lucinicco

A titolo di curiosità, vogliamo accennare, togliendolo dagli studi inediti del venerando senatore di Prampero, il cenno seguente su Lucinicco, il paesello presso Gorizia, presso il quale si combatte dai nostri fratelli dell'esercito nazionale.

Lucenicum, Lucinicum - fr. Lucinins - slavo, Lucnik, Locnik - Lucinicco di Cormons.

1214 - villam de Lucinicco (AB.); - Lucenicum - Plebs in Archidiaconatu inferiori (B. v. 409); 1254 - quod Castrum Lucinici dirui debeat ex toto (Th. 312); 1286 - D. Henrico Plebano de Lucinicho (M. Aquileja); 1296, 30 ottobre - Philippus Plebanus de Lucinico (AB.).

I saluti dei nostri soldati

I sottoscritti volontari udinesi, appartenenti al ... Ospedale di guerra Croce Rossa pregano codesto giornale di pubblicare i saluti alle loro care famiglie ed agli amici tutti.

Querini, Zamparo, Canciani, Feruglio Luigi, Feruglio Alfredo, Fasano.

Le cartoline per la Croce Rossa

Il Comitato milanese di Propaganda della Croce Rossa deve rinnovare una viva raccomandazione al pubblico a proposito delle cartoline che hanno la Croce Rossa per loro soggetto. Moltissime ne sono state stampate, non tutte belle ed opportune. Ora molti credono, acquistandole, di portare un beneficio alla istituzione, mentre questo non è. Il Comitato di Propaganda appunto per ciò, in attesa che il Comitato di Roma pubblichi l'annunziata serie ufficiale su disegni del pittore Cascella, ha pubblicato una serie propria di sei cartoline, la quale per vivacità di colorito, per dignità di disegno, per finezza di esecuzione è giudicata la migliore fra quante sono apparse sinora. Questa serie racchiusa in busta, portante la indicazione che la vendita è a *favore* della Croce Rossa, non costa che una lira, e si trova presso tutti i rivenditori d'Italia. Ogni cartolina porta una poesia originale di Giovanni Bertacchi.

Quanti di fuori la desiderano per la rivendita dovranno rivolgersi al Concessionario esclusivo (il signor G. Ferrario, Milano, via Telesio, 23, telefono 40-251).

Altra pubblicazione a favore della Croce Rossa, destinata a grande successo, è l'*Invocazione italica*, un coro di popolo che Giovanni Borelli ha scritto dal fronte e che il maestro Vittorio Gnecchi ha musicato.

E' una splendida edizione dedicata a Margherita di Savoia, con copertina illustrata a colori, dal pittore Metlicolowitz. Il primo migliaio di copie è stato donato al Comitato di Propaganda della Croce Rossa, che lo pone in vendita a lire 2. Si tratta di una pubblicazione in cui un geniale e vivace scrittore e un musicista assai stimato, che vestono entrambi la divisa, hanno saputo trovare in una bella concordia ideale l'impeto vibrante di quest'ora di patriottismo. Questo coro è destinato a diventar popolare.

Cronaca Provinciale

Da AMARO

La scomparsa di un valoroso veterano

Ci scrivono 26 (n):

Nel giorno di mercoledì scorso alle ore 16 dopo non breve malattia, spirava all'età di anni 76 Cipriano Rossi onore e gloria della famiglia e del paese.

Ancora ventenne e precisamente nel 1859 sfuggiva l'odiato dominio austriaco per arruolarsi volontario negli « Usseri di Piacenza ». Ebbe parte alla campagna 60-61. Combattè per la repressione del brigantaggio dal 61 al 65. Di poi prese parte alla guerra del 66 per la liberazione del Veneto e fu congedato nel 1869.

I funebri riuscirono imponenti anche per il concorso della rappresentanza militare formata di 3 drappelli di varie armi con i rispettivi ufficiali. Seguivano i congiunti e parenti tutti nonchè molti compaesani che accompagnavano all'ultima dimora le spoglie di un caro defunto. E prima che le zolle di terreno coprissero la nobile bara lo studente Venusto Rossi pronipote dell'Estinto volle, a ricordare quanta parte della vita del suo caro zio fu consacrata al bene della Patria, pronunziò il seguente discorso:

« E' non s'è per anco dischiusa la terra dei Liberi ad accogliere l'ossa del glorioso nostro veterano, che l'inno fatidico librandosi dai flutti d'un mare già consacrato dal sangue italiano, echeggiando fra i candori delle Alpi, simbolo d'ideali puri e grandi, chiama lo spirito del martire nostro a risorgere: Si scopron le tombe si levan i morti — I martiri nostri son tutti risorti.

E risorga sì, il suo spirito risorga e voli a formare la schiera dei martiri gloriosi, che dall'alto al cenno di Garibaldi e di Vittorio fanno scudo occulto ai petti dei fratelli nostri che ancora una volta hanno di fronte il nemico incrudelito e imbarbarito. — Risorgi e sii fuoco fulminatore al figlio tuo, valoroso artigliere, che difende l'incrollabile della forte Carnia, difendi i tuoi 2 figli che accorreranno domani al sublime cimento.... E tu che aspiravi ancora il profumo di una maschia gioventù, vent'anni sorridevano alla tua vita, tu lasciasti questo allora infelice suolo, dominato dal nemico di oggi e accorresti, frenente d'amore per l'Italia schiava e martire, accorresti fra le schiere dei nostri liberatori. Oh, salute a te, che la Libertà ci guadagnasti che la forza, il coraggio ci preparasti col tuo sacrificio per affrontare l'aquila di ieri, pronta oggi a configgere nelle carni dell'Italia Civile le sue unghie vieppiù rapaci, il suo rostro assetato di sangue. E quando tu stesso, avresti potuto memorare i figli tuoi gloriosi, baciati dalla Vittoria (oh alata Vittoria discendi presto su di noi) e dalla Giustizia ti rapiva a questa terra di sangue e di odio... Ma di lassù la tua mano purificata e glorificata potrà meglio guidare quella dei tuoi figli contro l'ingiusto nemico. Ed oh difendi sì i nostri petti, i petti dei giovani che come me si apprestano ad accorrere sotto il santo vessillo, e darci il brando che ci conduca a sicura vittoria. E benedici ancora di lassù, i congiunti tutti della nostra famiglia che vestono oggi e vestiranno domani la nobile divisa. Tu fosti e sarai eternamente, o caro zio, la gloria della nostra famiglia se l'ideale della Patria libera e Civile ha sempre coltivato. Gloria a te! E difendi ancora con la celeste schiera dei compagni martiri i fratelli tutti dell'Italia nostra, il glorioso nostro esercito degno successore delle schiere di Garibaldi e di quelle del Gran Re Galantuomo, scalpitando il tuo cavallo bianco degli usseri di Piacenza e tu corri innanzi alla nostra avanguardia. Canta il poeta:

L'aure d'Italia
Passa sulle ossa
Della riscossa
arde il pensier
Trema o stranier.

Vale o Glorioso. Sulla tomba che sta per accogliere le tue sante spoglie e intorno a cui aleggia fremente il tuo spirito non facciam voto di rivendicare il sangue, da voi gloriosi, sparso per noi, il sacrificio da te consumato per la libertà dei tuoi figli, per la grandezza della nuova Italia. Vale! »

E ben disse lo studente che l'anima del patriotta serva di guida non solo ai figli tutti ma a quelli che d'Italiani ne sentono l'anima.

Da queste colonne inviamo alla famiglia e parenti tutti le più sentite condoglianze per la dolorosa disgrazia toccata.

Amariana

Da CIVIDALE

Comitato di preparazione civile - Beneficenza

Ci scrivono 27 (ritardata):

L'azione del benemerito Comitato di Preparazione Civile è così vasta e delicata che tutti indistintamente, possono farsi un concetto, specialmente se direttamente ed indirettamente possono avervi contatto. I suoi impegni sono gravi, si intensificano giornalmente ed è necessario e doveroso provvedervi.

Ora la Sezione femminile compie un nuovo giro di visita per la raccolta di offerte, e noi non dubitiamo che la gentile pratica non abbia esito soddisfacente. Tutti, a seconda dei propri mezzi economici, devono concorrere senza sforzo. In ogni modo per coloro che intendono portare il loro contributo personalmente, è bene ripeterlo che il Comitato di preparazione Civile ha sede nel palazzo del Monte di Pietà, pianoterra, vicino la Caserma dei Reali Carabinieri.

★ Il signor Armellini Luigi giornalaio, ha offerto alla Congregazione di Carità lire 5.

Il mercato

Ci scrivono 28 (n):

Il mercato bovino di oggi riuscì di poca importanza ed i prezzi praticati assai elevati.

Il mercato settimanale riuscì invece animatissimo, e tutti i generi introdotti vennero smaltiti per le forti richieste. In conseguenza alle ricerche i prezzi si mantennero sostenuti, e con qualche rialzo in confronto del mercato precedente. Il burro venne pagato a lire 4, le uova a lire 12 il cento. Il pollame ricercatissimo, in ragione di lire 2.50 al lordo. Le pere e le mela da lire 20 a lire 45; le susine a lire 11; le patate a lire 10. La verdura carissima. Il mercato delle legna quasi nullo, ed i prezzi elevati a lire 3.30. Il carbone di legna a lire 15 e 16. Il grano non accenna a ribassi, quantunque prossimo il raccolto del granoturco che è promettentissimo.

La difficoltà di trasporti e dello scambio delle mercanzie influisce a mantenere alte le pretese, e la polenta a conti fatti, costa come il pane.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Per i bambini dei richiamati

Ci scrivono 28 (n):

Anche nel nostro paese è sorto un ricreatorio per i figli dei richiamati e dei poveri.

Il nuovo ricreatorio venne posto nei locali gentilmente concessi dalla famiglia Vatta, ed è tenuto dalle Suore di Carità.

A questa benefica opera sono già pervenute parecchie offerte, fra le quali 100 lire mensili dalla famiglia Margreth, 50 lire da S. E. l'arcivescovo di Udine, e 50 lire dal parroco mons. cav. Turco, e prima offerta di 10 lire dai fratelli Vanelli; dalle signore e signorine del Comitato piccoli soccorsi della stazione, ricavato vendita cartoline, m. 120 di stoffa per grembiuli.

Essendo i bambini in numero di 130, le signore Canciani, Vucetich, Magro, Cristofoli Teresa, Cristofoli Maria, Vatta, Lirussi, si sono tassate di lire 2 mensili per l'acquisto di altra tela.

Famiglie agiate di Zelina, hanno offerto generi alimentari.

Da PAGNACCO

Gesto benefico del sindaco di Roma

Ci scrivono 27 (n):

La Principessa di Sonnino Colonna alla quale i Conti Carlo e Luciano del Torso avevano messa a disposizione la villa di Pagnacco, stabilendo molto generosamente che l'importo dell'affitto fosse devoluto a beneficare i poveri ed il Comitato di Assistenza Civile di Pagnacco, non avendo potuto recarsi a villeggiare nella villa suddetta ha voluto egualmente versare al Sindaco per i poveri del nostro Comune la cospicua somma di lire 500, gentilmente recate in persona dal Principe Don Prospero Colonna, Sindaco di Roma. Della somma vennero destinate lire 300 alla Congregazione di Carità e lire 200 al Comitato di Assistenza Civile.

Da RIVIGNANO

Per l'assistenza civile - Morto per la patria

Ci scrivono, 27:

Sottoscrizione precedente L. 567.

Co. Facini Luigi L. 10 — Collavini Sante fu Pietro, 2 — Gori Angelina, L. 50 — Totale L. 629.

E' giunta notizia ufficiale che è morto combattendo valorosamente il soldato Odorico Gio. Batta fu Francesco della frazione di Flambruzzo.

Da PORDENONE

Per l'assistenza civile - Offerte cospicue

Ci scrivono, 28:

Versarono al Comitato di Preparazione civile una volta tanto: lire 15 la signor Gio. Maria Nicoli — L. 4 dott. Fabro (Pretore) — L. 15 il tenente dei carabinieri Barisone — L. 241.40 raccolte fra gli operai della filatura di Torre — La signora Giuseppina Quaglia ved. Salice L. 100 — Raccolte fra il direttore e gli impiegati della filatura di Torre L. 358.40 — Contributo impiegati ed operai del Cotonificio Amman L. 692.70.

Il capo sarto del «Genova» cavalleria, sig. Navarra Gualtiero, versò alla Congregazione di carità L. 36.10, frutto di una sottoscrizione fra i suoi dipendenti ed alla quale anch'egli prese parte.

Il raccolto dei cereali

(Bollettino di statistica agraria)

ROMA, 27. — Il numero di agosto del Bollettino di Statistica agraria e commerciale edito dall'Istituto Internazionale d'Agricoltura contiene le più recenti notizie ufficiali sul raccolto dei cereali e degli altri principali prodotti agricoli nei paesi dell'emisfero settentrionale.

Il frumento

Per quanto riguarda i cereali e in particolar modo il frumento i nuovi dati pervenuti all'istituto dopo la pubblicazione del Bollettino di luglio riguardano i raccolti in Spagna (quintali 39.233.823 ossia 124 per cento della produzione del 1914), in Gran Bretagna e Irlanda (quintali 20.833.501 ossia 122.6 per cento) nella Russia Europea (quintali 208.190.241 ossia 133.4 per cento), nel Canadà (frumento d'inverno quintali 9.242.241 163 per cento) e in Tunisia (quintali 3.000.000 contro 600.000 nell'anno scorso). Importanti modificazioni in confronto al precedente Bollettino sono fornite riguardo il raccolto in Italia (quintali 47.800.000 ossia il 103.7 per cento della produzione dell'anno scorso).

Nel complesso dei paesi per cui si hanno notizie (Spagna, Gran Bretagna e Irlanda, Italia, Russia Europea, Svizzera, Canadà pel frumento d'inverno, Stati Uniti, India, Giappone e Tunisia) la produzione del 1915 è stimata di quintali 703.042.090 contro 596.507.094 nel 1914, ossia il 117.9 per cento di quest'ultima produzione.

La segale, l'orzo e l'avena

Segale. La produzione in Spagna è calcolata di quintali 7.281.002 ossia 119.7 per cento della produzione del 1914, nella Russia Europea di quintali 241.052.556 ossia 119.7 per cento negli Stati Uniti di quintali 11.176.440 ossia 102.9 per cento della produzione del 1914. Pel complesso dei seguenti paesi: Spagna, Irlanda, Italia, Russia Europea, Svizzera, Stati Uniti, la produzione del 1915 è stimata di quintali 261.307.473 contro 220.223.673 nel 1914 ossia 118.7 per cento della corrispondente produzione del 1914.

Orzo. — La produzione nella Spagna è stimata di quintali 18.391.315 (116.9 per cento della produzione del 1914 in Gran Bretagna e Irlanda di 11.328.150 (77.4 per cento), nella Russia Europea di 107.102.819 (130.9 per cento) e in Tunisia di quintali 2 milioni e 500 mila contro 700.000 nel 1914. Nel complesso dei paesi per cui si hanno i dati (Spagna, Gran Bretagna e Irlanda, Italia, Russia Europea Svizzera, Stati Uniti, Giappone, Tunisia, la produzione del 1915 è stimata in quintali 210.528.524 contro 176.841.682 nel 1914 ossia 119. per cento di quest'ultima produzione.

Avena. — La produzione in Spagna è calcolata di quintali 5.275.473 (102.1 per cento della produzione del 1914), in Gran Bretagna e Irlanda quintali 20.539.755 (101 per cento) nella Russia Europea di quintali 139.202.787 ossia il 132.7 per cento della produzione del 1914, e in Tunisia di quintali 500 mila contro 100 mila nel 1914. Nel complesso dei seguenti paesi: Spagna Gran-Bretagna e Irlanda, Italia, Russia Europea, Svizzera, Stati Uniti, Tunisia, la produzione del 1915 è calcolata in quintali 383.623.315 ossia 124.1 per cento della corrispondente del 1914.

Quanto agli altri cereali, indichiamo la previsione del raccolto del *mais* negli Stati Uniti in 741.201.180 quintali ossia 109.2 per cento della produzione del 1914, e nel Giappone in quintali 952.000 ossia 99.9 per cento della produzione dell'anno scorso.

Per le altre colture si indichano i dati di produzione delle *patate* nei seguenti paesi: Inghilterra e Paese di Galles quintali 28.957.330 ossia 96.5 per cento della produzione del 1914, Svizzera 10.800.000 ossia il 180 per cento del 1914, Stati Uniti 117.300.960 quintali ossia 106.2 per cento e Giappone 6.825.000 ossia il 100 per cento della produzione del 1914.

Gli altri prodotti

Seguono notizie sullo stato delle colture della *vite* per cui si segnalano gravi danni per attacchi di peronospora in Francia, Italia e Algeria, del *luppolo, cotone, lino, olivo, tabacco, barbabietola da zucchero.*

La produzione dei *bozzoli* è stimata in Italia di 35.000.000 di chilogrammi contro 46.180.000 nel 1914 ossia 75.8 per cento e in Giappone (allevamenti di primavera e d'estate) di chilogr. 96.039.000 contro 117.737.536 nel 1914 ossia il 81.6 per cento.

La parte agraria del Bollettino termina colle notizie complementari sui raccolti del 1914-15 nell'Uruguay e coi dati delle ultime statistiche del bestiame in Francia e in India.

Nella parte commerciale il Bollettino contiene le solite tabelle delle importazioni e delle esportazioni dei cereali, del seme di lino, e del cotone, dgli stocks visibili dei cereali, e dei prezzi dei cereali e del cotone sui principali mercati, tabelle complete per quanto lo permettono le attuali condizioni.

Il presidente Wilson

L'*American Review of Review* pubblica questo ritratto del presidente Wilson. Lo riportiamo perchè serve forse a gettare un po' di luce sull'attuale politica della grande Repubblica nord-americana.

Il presidente Wilson è uno dei più cortesi, affabili piacevoli uomini che si possano incontrare. Vivace, attivo, coscienziosissimo, egli alterna con eguale amore il grave lavoro mentale all'esercizio fisico. E' tutto ossi e muscoli; fa vita più ch'è possibile all'aria aperta, ed ha perciò viso e mani abbronzati; lo sguardo è limpido, il riso facile, la parola cordiale; e la salute eccellente.

Egli assicura che il « golf » è per lui una specie di barometro mentale e fisico. Quando s'avvede di colpire giusto, quando è « in forma » per il gioco, il Presidente è in forma per trattar questioni d'importanza mondiale.

Prima di prendere gusto al « golf » andava molto in bicicletta, ed allora giudicava lo stato dei suoi nervi dalla condizione delle sue gambe: se queste erano agili a pedalare, il suo cervello era di certo agile a pensare.

Egli ama profondamente il popolo, e pone al sommo delle sue aspirazioni il poterlo servire fedelmente. Egli sente meno l'orgoglio che non la enorme responsabilità di essere a capo della grande nazione che ha posto in lui ogni sua fiducia.

— La difficoltà più grave per l'uomo politico — ha detto un giorno Wilson, — è l'avere opinioni assolutamente « impersonali »; di quella impersonalità completa di cui Lincoln dette un esempio mirabile. Lincoln era spesso in disaccordo col suo ministro della guerra, Stanton. Una volta Lincoln mandò un ordine a Stanton questi lacerò l'ordine rifiutò d'obbedire e dichiarò al latore: — Andate a dire a Lincoln che egli è pazzo da legare. — L'uomo andò e ripetè l'ambasciata. — Ha detto proprio così — chiese Lincoln. — Così. — Ebbene osservò Lincoln, — il generale Stanton sa quello che dice. — Questo si chiama davvero essere impersonali, in fatto d'opinioni! — ha concluso il Presidente Wilson.

Per le bandiere nazionali a Grado e ad Aquileia

Somma già raccolta lire 528.40.

Alfonsina Levi Bellezza lire 5 — Totale lire 533.40.

Le offerte si ricevono dalla signora Bice Cappellani e dal « Giornale di Udine ».

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE per

Pontebba: ore 8 A. — 10.14 O. — 17.21.
Cormons: 8.12 A. — 12.55 — 17.58.
Venezia: 6.55 — 11.25 A. — 13.10 O. 15.50 — 17.25 - 18.30.
Da Udine per San Giorgio - Portogruaro - Venezia 8 — 15.53.
— Cividale: 5.52 — 13.5 — 20.15.
San Daniele (Stazione Porta Gemona) 8.35 — 11.40 — 15.25 — 13.15.

ARRIVI A UDINE da:

Pontebba: 7.52 — 11 — 20 D. —
Cormons: 7.[illegible] — 11.8 — 19.41 A.
Venezia: 7.41 — 9.57 — 12.20 — 17.[illegible] — 20.11 — 23.07.
Arrivi a Udine Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: 9.29 — 19.46.
— Cividale: 7.45 — 14.18 — 21.38.

Cervignano - Portogruaro

Partenza da Cervignano: 8.15 — 13.41 — 16.42.
Arrivi a Cervignano 8.57 — 12.26 — 18.45.
Partenze da Portogruaro: 7.50 — 10.4 — 17.45 — 22.3.
Arrivi a Portogruaro 9.59 15.16 - 18.30
S. Daniele (Stazione Porta Gemona): 8.22 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

---

48 — Appendice del GIORNALE DI UDINE

Il romanzo d'un giovane povero

di O. FEUILLET

* * *

progetto disperato, che eseguii all'istante, colla furia di una vera demenza. Come ho già detto, la cima degli alberi che sorgevano nei fossati del torrione, giungevano al livello della finestra. Servendomi del mio frustino piegato in due, attirai l'estremità dei più vicini, ed abbracciandoli all'azzardo, mi lasciai andare nel vuoto. Sentii sopra la mia testa pronunciare il mio nome: Massimo! ... con un grido straziante. I rami ai quali mi ero attaccato si curvarono in tutta la loro lunghezza verso l'abisso; poi si sentii uno scricchiolio terribile, i rami si ruppero sotto il mio peso e caddi bruscamente al suolo.

Penso che il terreno fangoso indebolisse la violenza dell'urto, perchè mi sentii vivente, sebbene ferito. Uno dei miei bracci aveva urtato sul margine del fabbricato del fossato e provai un dolore così acuto che il cuore mi mancò ed ebbi un breve stordimento. Ne fui tolto dalla voce smarrita di Margherita, la quale gridava:

— Massimo! Massimo! per grazia, per pietà! in nome di Dio, parlatemi, perdonatemi!

Mi alzai e la vidi nel vano della finestra, in mezzo ad una aureola di pallida luce, colla testa nuda, i capelli ondeggianti, colle mani raggrinzite sull'sbarra della croce, cogli occhi ardentemente fissi sul cupo precipizio.

— Non temete nulla — le dissi — Non mi son fatto male alcuno; abbiate soltanto pazienza per un'ora o due finchè io possa giungere al castello. State sicura che vi conserverò il segreto e salverò il vostro onore come ho salvato il mio.

Sortii penosamente dal fossato e andai a prendere il mio cavallo. Mi servii del mio fazzoletto per sospendere e tener fermo il mio braccio sinistro che non mi serviva più e mi faceva soffrire. Grazie al chiarore della notte, ritrovai facilmente la mia strada; in un'ora dopo giungevo al castello. Mi si disse che il dottore Desmarets era in salotto. Mi affrettai di recarmici e vi trovai una dozzina di persone che, colla più manifesta ansietà [illegible]

— Dottore — dissi allegramente nell'entrare. — Il mio cavallo ha avuto paura della sua ombra, e mi ha precipitato di sella; e temo di avere lussato il braccio sinistro. Volete vedere?

— Come lussato? — disse il dottore, poi avendo con ebbe staccato il fazzoletto, voi avete il braccio assolutamente rotto, mio povero amico.

Madama Laroque gettò un debole grido e si avvicinò, dicendo:

— E' dunque la serata delle disgrazie questa?

Finsi di essere sorpreso, ed esclamai:

— Che altro è successo?

— Dio buono! temo che non sia avvenuta qualche disgrazia alla mia figliuola. E' uscita a cavallo verso le tre, or sono le otto e non è ancora ritornata!

— Madamigella Margherita? Io l'ho incontrata...

— Come? dove? in qual momento? Perdonate all'egoismo di una madre.

— L'ho incontrata verso le cinque in sulla strada e ci siamo incrociati. Mi ha detto che ella contava di prolungare la sua passeggiata sino al torrione di Elven.

— Alla torre di Elven! si sarà smarrita nei boschi, bisogna andarvi subito, si diano degli ordini!

Il signor di Bevallan comandò tosto dei cavalli. Finsi dapprima di volere accompagnare la cavalcata; ma la signora Laroque ed il dottore me lo proibirono energicamente, ed io non mi lasciai pregare che ancora a partire nel letto, del quale in verità avevo grandissimo bisogno. Il dottore, dopo avermi applicato una prima fasciatura, montò in carrozza con madama Laroque, la quale andava ad aspettare al borgo di Elven il risultato delle perquisizioni che il signor di Bevallan doveva dirigere nei dintorni del torrione.

Erano le dieci circa allorchè Alano venne ad annunciarmi che la signorina era stata ritrovata e mi raccontò la storia dell'imprigionamento, senza ometterne nessun dettaglio, eccetto però quelli che essa ed io dovevamo soli conoscere. L'avventura mi fu ben presto confermata dal dottore e da madama Laroque stessa che vennero successivamente a farmi visita, ed ebbi la soddisfazione di vedere che nessuno sospettava la verità.

Ho passato tutta la notte a rinnovare poi più succhevole perseveranza e in mezzo alle bizzarre complicazioni del sogno e della febbre, il mio salto pericoloso dalla finestra del torrione.

Non mi ci potevo abituare. Ogni momento la sensazione del vuoto mi afferrava alla gola e mi risvegliavo tutto affannoso. Alla fine il giorno è venuto e mi ha calmato. Erano appena le otto del mattino allorchè vidi entrare madamigella di Porhoët, la quale ha preso posto presso il mio capezzale col suo lavoro alla mano.

Essa ha fatto gli onori della mia camera alle visite che si sono succedute nel corso della giornata; la signora Laroque è venuta per la prima dopo la mia vecchia amica; mentre ella stringeva affettuosamente la mano che io le stendevo, ho veduto due lacrime scorrere sulle sue guancie. Ha ella già ricevuto le confidenze di sua figlia?

Madamigella di Porhoët mi ha fatto sapere che il vecchio signor Laroque è ammalato fin da ieri. Ha avuto un leggiero attacco di paralisi: Oggi non

(Continua)

Cronaca Cittadina

La tragica morte di un tenente dei bersaglieri

Nel pomer. di venerdì verso le ore 16 una gravissima disgrazia, che ebbe le più tristi conseguenze, è avvenuta presso Lauzacco, frazione del Comune di Pavia.

Un tenente dei bersaglieri guidava un autocarro, sul quale sedeva anche un caporale maggiore motociclista, correva sulla strada provinciale di Palmanova, recandosi da Udine verso Pavia. Quando il motociclo giunse al punto ove la strada provinciale s'incontra col viale che mette a Cortello, proprio allo sbocco, veniva dalla parte opposta un autocarro, sul quale si trovavano cinque soldati. Il tenente volle deviare a destra, ma vedendo che sarebbe andato a finire nel fossato laterale, sterzò. La macchina, che procedeva con molta velocità, fece uno scarto e si scontrò violentemente con l'autocarro.

Il disgraziato tenente battè con la testa contro lo spigolo destro dell'autocarro, e venne scagliato a terra col capo già orrendamente sfracellato.

Il caporal maggior invece avendo preveduto la catastrofe era già prima saltato a terra, e se la cavò con contusioni e ammaccature di poca importanza. Rialzatosi prontamente corse vicino al suo tenente, ma rimase terrificato innanzi all'orribile spettacolo che gli si presentò, e comprese subito che oramai ogni tentativo di soccorso all'infelice ufficiale era divenuto inutile.

I soldati dell'autocarro, costernatissimi, e i paesani dei vicini casolari, si affollarono intorno al cadavere del tenente. Un soldato si recò di corsa a Pavia ad avvisare dell'accaduto quella stazione dei Reali Carabinieri, che mandò sul luogo un maresciallo e alcuni militi. Il cadavere venne coperto e piantonato, e a notte già inoltrata fu rimosso e con un furgone della Croce Rossa trasportato all'Ospedale militare della nostra città.

Il tristissimo caso ha destato in tutti un vivo senso di pietà.

All'ospedale si trova pure degente un fratello del tenente ufficiale del Genio; si può immaginare la scena straziante che succedette quando quest'ultimo venne a conoscenza del tragico fatto!

Stamane seguiranno i funerali.

La motocicletta rimase tutta sconquassata e l'autocarro ebbe dei danni al motore.

Il nuovo orario della Società Veneta

Da ieri 28 corrente è entrato in vigore il seguente orario:

LINEA UDINE - CIVIDALE: Partenze da Udine: ore 5.52 — 13.5 — 20.15. Arrivi a Cividale: 6.25 — 13.33 — 20.43.

Partenze da Cividale: ore 7.17 — 13.50 — 21.10. Arrivi a Udine: ore 7.45 — 14.18 — 21.38.

LINEA UDINE - SAN GIORGIO: Partenze da Udine: ore 8 — 15.53 — Arrivi a S. Giorgio: ore 8.40 — 16.55.

Partenze da S. Giorgio: 8.45 — 18.50 — Arrivi a Udine 9.29 — 19.46.

LINEA CERVIGNANO - PORTOGRUARO: Partenze da Cervignano: Ore 8.15 — 13.41 — 16.42. Arrivi a Portogruaro: 9.59 — 15.16 — 18.30. Partenze da Portogruaro: ore 7.50 — 11.12 — 17.45. Arrivi a Cervignano: 8.57 — 12.26 — 8.45.

LINEA CERVIGNANO - BELVEDERE. Partenze da Cervignano: ore 9.2 — 14.41 — 18.58. Arrivi a Belvedere ore 9.32 — 15.5 — 19.28.

Partenze da Belvedere: ore 7.31 — 9.32 — 16.6. Arrivi a Cervignano: ore 7.55 — 9.56 — 16.30.

Comitato di assistenza civile

La lista delle offerte

Somma precedente L. 84.068.08. Ruggeri Nicodemo e Clementina (II mensilità) lire 5, Superiori Collegio Arcivescovile lire 100, Steiz Giovanni (III offerta) lire 5, Covassi Angelina (in morte di Elena Pancino) lire 5, Delfino Pitassi (in morte di Elena Pancino) lire 5, Maria Tavellio Tiziani (in morte di Maria Pacini) lire 2, comm. prof. Bonaldo Stringher (indennità percepita per alloggi ad ufficiali) lire 205.50, N. N. (ricavate dalla vendita di opuscoli contenenti il discorso tenuto il 13 luglio 1915 dal prof. Filippo Gerardi nella Basilica di S. Antonio di Padova) lire 8.95. — Totale lire 84.404.53.

Le offerte si ricevono presso il dott. Virginio Doretti segretario Cassiere del Comitato (Municipio) e presso le Librerie Gambierasi (Via Cavour) e Fratelli Tosolini (Piazza Vittorio Emanuele) e dai giornali cittadini.

S. E. l'Arcivescovo all'"Ufficio notizie"

S. E. mons. Anastasio Rossi, nostro Arcivescovo, ha incoraggiata l'opera pietosa dell'«Ufficio per Notizie alle Famiglie dei Militari» elargendo alla benefica Istituzione la somma di lire 30. La Presidenza della Sezione di Udine è grata per l'ambito incoraggiamento.

I feriti all'Ospitale

Ieri vennero medicati all'ospedale:

Tosolini Giuseppe fu Flaminio di anni 31, di Leonacco, guardafili asportazione dell'unghia del pollice destro; guarirà in giorni 10 s. c.

Puppi Luigi fu Filippo di anni 37 da Udine disegnatore; ferita lacera al dorso della mano destra. Guarirà in 10 giorni.

Teatro Minerva

Cinema Varietà

Una vera folla di pubblico attento e plaudente assistette ieri sera ai simpatici trattenimenti cinematografici e di varietà che l'impresa Bernardino, non badando a spese, sa allestire.

Il bellissimo dramma cinematografico *L'insidia* venne seguito con vivo interesse dagli spettatori ed alla fine accolto da un mormorio di approvazione.

Molte acclamazioni si ebbero tutti gli artisti del Varietà che vennero richiesti di parecchi bis.

Questa sera l'intero programma si ripete arricchito da importanti debutti dal teatro di Varietà:

«La Joly» canzonettista.

«Jvette Susanne» elegante divetta.

«Trio Danell's» gli straordinari pattinatori acrobati. Numero nuovissimo per Udine preceduto da ottima fama.

Il teatro si apre alle 15 (3 POM.).

Teatro Sociale

NOVO CINE

«Il morale del soldato francese al fronte» è una geniale sequela di quadretti tolti dalla vita vissuta al campo e nei quali è ritratta tutta la giovialità dei simpatici «Poilus» che non tralasciano occasione per sollevare l'animo in graziosi divertimenti e lieti parlari.

«Tragico inseguimento» è un dramma fortissimo dove domina sovrana la rivalità in amore fra due fratelli.

Il «Pathè Journal» sempre interessante per l'esposizione degli ultimi ed importanti avvenimenti.

«Prestami tua moglie» è un gustosissimo seguito di «qui pro quo» da formare il canovaccio di una delle più brillanti commedie.

Oggi il tutto si replica incominciando alle ore 15.

Sviluppo e Stampa

di pellicole e lastre fotografiche, rivolgersi Via Aquileia 94.

Emporio Coltellerie

Vedi listino prezzi in IV pag.

STATO CIVILE

(DAL 22 AL 28 AGOSTO)

NASCITE

Nati vivi maschi 10 - femmine 11 - Nati morti maschi 0 - femmine 3 - Esposti maschi 0 — femmine 2 — Totale N° 26.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giulio De Menech agente di commercio con Emma Quossolo cassiera; Vincenzo Toffoloni macchinista ferroviario con Berenice Dalla Mura sarta; Angelo Ferrati calzolaio con Cesira Pavanello casalinga; Giovanni Pascutti mediatore con Elvira Zuitz casalinga; Gio. Batta Picotti tenente di fanteria con Anna Tosolini agiata; Raimondo Feruglio commerciante con Maria Lizzi casalinga.

MATRIMONI

Annibale Codugnello impiegato con Giuseppina Rigo casalinga; Angelo Scocchi insegnante con Ada Magrini pittrice; Emilio Pitacco muratore con Caterina Gottardo tessitrice.

MORTI

Giovanni Franzolini di Lazzaro di anni uno e mesi dieci; Mary Marincic di Bernardo di mesi 8; Filomena Fischietto di Teodoro di anni 4 e mesi 2; Gio. Batta Casarsa fu Leonardo di anni 63 agricoltore; Luigia Tosolini di Luigi di mesi 7; Amante Moreale di Luigi di mesi 8; Gio. Batta Dario di Giovanni di mesi 8 e giorni 10; Elio Basaldella di Ivo di mesi 1 e giorni 15; Maria Zulian di Francesco di mesi 8; Albino Juretig di Francesco di anni 2; Carlo Zancig di Carlo di anni 2 e mesi 2 Cristina Figar di Silvestro di anni 1 e mesi 3; Arnalda Tosit di giorni 8; Giuseppe Colussi di Ermenegildo di mesi 10; Aldo Juri di Ugo di mesi 6; Luigi Cecchini di Giorgio di anni 25 falegname; Giuseppe Minisini fu Gio. Batta di anni 80 ortolano; Mario Facini di Luigi di mesi 11; Petronilla Rossitti di Gio. Batta di anni uno e mesi 6; Umberto Landi di Agostino di anni 23; Carlo Bachini; Giuseppe Di Felice di Domenico di anni 26; Gio. Batta Ermacora fu Ignazio di anni 62 falegname · Pietro Grosso di Giuseppe di anni 37; Maria Beviciar di Andrea di anni 11; Giuseppe Basilico di Luigi di mesi 7; Alfonso Deotto fu Giacomo di anni 39 sarto; Antonio Lama Ceschet fu Osvaldo di anni 43 bracciante; Robusto Targi di Pietro di anni 27; Giuseppe Simonelli di Antonio di anni 25; Serafino Pina di Giovanni di anni 23; Giuseppe Tofano di Giordano di anni 20; Maria Gava di Guglielmo di anni 20 bambinaia; Anna Laurencigh Martinigh fu Giovanni di anni 51 casalinga. Arturo Bellina di mesi 7; Margherita Tognon di anni 90; Anna Caligo vedova Baldassi fu Osualdo di anni 72 ricoverata; Marziana Pertoldi fu Leonardo di anni 84 ricoverata; Luigi Menis di Domenico di anni 33; Francesco Carpani di Carlo di anni 25; Giovanni Tomasic di Francesco di anni 8; Giuseppe Pezan di Giovanni di mesi 6; Luigi Beato fu Valentino di anni 81 agricoltore; Renato Maionica di Riccardo di anni 22; Gustavo Calligaris di mesi 3; Umberto Locatelli di Angelo di anni 31 cameriere; Francesco Cursini di Raffaele di anni 22; Antonio Orlando fu Luigi di anni 64 bracciante; Michele Ieretig di Francesco di anni 18: Domenica Tuti - Cargnelutti fu Pietro di anni 54 contadina; Francesco Monticelli di Pietro di anni 27; Guido Astesano di Virgilio di anni 22; Guglielmo De Biasio fu Carlo di anni 50 facchino; Elisa Gos-Paron fu Francesco di anni 29 contadina; Pietro Fossati di Giuseppe di anni 21; Raffaello Cardinali di Enrico di anni 25; Giuseppe Pugno di Evasio di anni 38; Luigi Medves fu Matteo di anni 31 agricoltore; Nidia Deison di mesi 11; Margherita Stefanutti ved. Tracanelli fu Francesco di anni 85 possidente; Margherita Aghina fu Carlo di anni 10 educanda; Aldo Cattaruzzi di Ettore di giorni 7! Lazzaris Irma di Luigi di mesi 6; Eugenia Cesca di Menotti di anni uno e mesi 6; Francesco Angeli di Giovanni di anni 22 bracciante; Luigia Buzzi Deison fu Giovanni di anni 55 casalinga.

Totale 66 dei quali 37 appartenenti ad altri comuni.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Sulla fronte occidentale

Lotta di bombe

PARIGI, 28 — Il comunicato delle ore 15 dice:

«Alcune azioni di artiglieria durante la notte intorno a Souchez e Neuville, nonchè nella regione di Noye. Lotta di bombe sull'altipiano di Quennevières e Neuvron.

«In Argonne la nostra artiglieria arrestò a parecchie riprese i tentativi di bombardamento delle nostre trincee da parte del nemico. La notte passò senza incidenti sul resto del fronte.

«I nostri aviatori durante la notte bombardarono la stazione di Chalet in Argonne». (Stefani)

La disgraziata marcia di 4 velivoli tedeschi verso Parigi

Due aviatori carbonizzati

MONTMORENCY, 28. — *Quattro aeroplani nemici attraversarono le nostre linee dirigendosi su Parigi, inseguiti da aviatori del campo trincerato. Tre ritornarono indietro presso Compiegne; due ripassarono le linee a Tracy le Mont; il terzo, abbattuto dai nostri aviatori, cadde e s'incendiò nel bosco di Halatte. I due aviatori rimasero carbonizzati. Il quarto aeroplano è giunto al disopra di Montmorency (parecchi chilometri a nord di Parigi) e lanciò cinque bombe, senza causare danni. Fu costretto a fuggire sotto il violento bombardamento delle nostre artiglierie.* (Stefani)

Il saluto di Millerand e Joffre al granduca Nicola

PARIGI, 28. — Millerand e Joffre che accompagnarono Poincarè ed il Re del Belgio il 24 corr. sull'altipiano di Malzeville ove nel 1912 il ventesimo corpo francese fu presentato al granduca Nicola, diressero al Granduca il seguente telegramma:

«Il nostro pensiero si volge verso le truppe che sono ai vostri ordini e riscuotono l'ammirazione del mondo per le eroiche lotte che sostengono. Pieni di fiducia nella vittoria finale dei vostri eserciti, preghiamo di gradire l'assicurazione che più che mai i nostri eserciti son lieti e fieri di cooperare coi vostri gloriosi soldati».

Il Granduca così rispose:

«I sentimenti espressi per l'esercito russo sono reciproci. I rapporti del comune accordo esistenti fra gli alti comandi di tutti gli eserciti alleati costituiscono il segno certo del risultato glorioso a cui con l'aiuto di Dio, perverremo». (Stefani)

Tra gli Stati Uniti e la Germania

Risorge la questione dei sottomarini

WASHINGTON, 28 - *Prima di considerare esauriti gli incidenti del Lusitania e dell'Arabic, gli Stati Uniti insisteranno per la soluzione di ogni questione relativa ai sottomarini.*

Il Gabinetto di Washington è ufficiosamente informato che il Cancelliere dell'Impero ed il ministro degli esteri, e non il ministro della marina, preciseranno la posizione della Germania. (Stefani)

Il blocco coi sottomarini

La statistica della settimana scorsa

LONDRA, 28. — L'ammiragliato annuncia che durante la settimana, terminata il 25 agosto, 1369 navi arrivarono o partirono dai porti britannici. Di queste diciannove furono affondate per un tonnellaggio complessivo di 76.627 tonnellate. Inoltre furono affondate tre navi da pesca, per un tonnellaggio complessivo di 391 tonnellate. (Stefani)

Il Governo bulgaro non esclude la possibilità dell'intervento attivo nella guerra

SOFIA, 26. — *Avendo i capi dell'opposizione formulato una protesta contro il rifiuto del governo di convocare la sessione straordinaria del Parlamento, il giornale ufficioso* Narodni Prava *spiega che, non essendosi prodotto alcun cambiamento nella situazione politica, nessuna necessità interna nè esterna esige la riapertura della Sobranje avanti il termine fissato dalla costituzione.*

Soggiunge che il Governo dichiarò a tempo opportuno che non abbandonerà la neutralità prima che siano restaurati i diritti della Bulgaria violati dal trattato di Bucarest, ma se sorgessero modificazioni e l'intervento attivo si imponesse, il governo non mancherebbe di consultare il Parlamento.

Il ritorno dell'ambasciatore e dei consoli da Costantinopoli

DEDEAGATCH, 27. — Col piroscafo *Tolemaide* partirono insieme all'ambasciatore Garroni, il consigliere d'ambasciata conte Nani Mocenigo, il comm. Miassa e il console generale a Costantinopoli, Critonj. Il *Tolemaide* è diretto a Genova. Il segretario Koch e il colonnello Mombelli partirono col *Montenegro*, come pure gli interpreti Podestà e Missir. Il *Montenegro* farà scalo al Pireo ed è diretto a Napoli.

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE (Ettol.)

Frumento da L. 28 a L. 30 — Segala da 23.75 a 24.50 — Granoturco da 28 a 29 — Fagiuoli (quintale) da L. 30 a 31.

PIAZZA VENERIO (Quintale)

Pere da L. 18 a L. 55 — Pomi da L. 10 a L. 20 — Pesche da 25 a 70 — Susini da 12 a 17 — Uva da 35 a 70 — Fichi da 35 a 40 — Fagiuoli da 18 a 22 — Pomidoro a L. 17 — Patate da L. 9 a 10.

VIA A. ZANON (Chilogr.)

Galline da L. 2.55 a 2.60 — Anitre da 1.70 a 2 — Oche da 1.60 a 1.70.

Dottor Isidoro Furlani Direttore

Giovanni Minighini gerente respon.

Stabilimento Tipografico Friulano

Ditta Paolo Gaspardis

Via Mercatovecchio - Telefono 262 - UDINE

Riparto forniture militari

(Sartoria Propria di primo ordine)

Uniformi grigio-verdi panno regolamentare - Qualità superiore - Confezione accurata - Consegna sollecita da L. 85 a L. 95.00

(Panno alto 140 a 150 da lire 12 a lire 16 al metro)

Uniformi grigio-verde, tela, regolamentare da L. 32 a L. 35.00

(Tela alta 70 c. a L. 1.60 al metro)

Impermeabili per militari da L. 60 a L. 95.00

Mantelli imperm. da L. 30 a L. 75.—

Fascie a gambale	» 3.75
Colli piquet flosci	» 0.60
Cravatte piquet flosci	» 0.75
Boracce alluminio	» 3.50
Materassi da campo	» 8.00
Sacchi da campo fustagno	» 31.00
Sacchi pelo (agnello)	» 85.00

Assortimento camicie, corpetti, mutande, panciotti, pyjamas, calzetti, asciugamani, bretelle, ecc.

Croce Rossa

(Laboratorio proprio di Biancheria)

Costume Dama Infermiera con relativa cuffia L. 13.50

Vesti per medici e infermieri.

Camicie bianche speciali per feriti	» 2.50
Mutande	» 1.75
Lenzuola 150 p. 300	» 4.00
Bracciale Croce Rossa	» 0.20

Per le persone che desiderano far dono al Comitato Croce Rossa sono sempre pronti pacchetti da 6 e da 12 (CAMICIE, LENZUOLA, MUTANDE).

Bandiere Nazionali

(sempre pronte)

Asta con lancia 160 Drappo lana con stemma 70 p. 120, L. 14.

Asta con lancia 220, drappo lana con stemma 100 p. 180, L. 18.

Asta con lancia 300, drappo lana con stemma, 160 p. 240, L. 27.

Assume di eseguire qualsiasi fornitura

PROFUMERIA PETROZZI

Guanti
Catini in gomma
Vasche per bagno
Mollettiere
Porta carte topografiche
Posate tascabili

Per motivi di età e di salute

cedesi subito a condizioni vantaggiosissime FARMACIA di vecchia istituzione in posizione centralissima ad Udine. Comodità nel pagamento; desiderando cederebbesi anche solo diritto, con facoltà di trasporto.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi Agenzia Manzoni, via della Posta, Udine.

Callista

Francesco Cogolo

Udine - Via Savorgnana, 18 - munito di numerosi attestati comprovanti la sua idoneità

A richiesta si reca anche a domicilio

Liquor Holsen del Generale Comm. G. Cornaro

Nuova cura delle malattie del ricambio organico e delle malattie infettive.

Opuscolo gratis.

Flacone £.5 - franco per posta £.5.90

Depositari Esclusivi per l'Italia A. Manzoni & C. Milano - Roma - Genova

Esigere su ogni flacone la marca depositata della ditta A. MANZONI e C.

Collegio Convitto Zacchi

Anno 41 - **TREVISO** Anno 41

Istituto di primo ordine, sede splendida e saluberrima in aperta campagna — Bagni e termosifoni — Trattamento ottimo e cure di famiglia — Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti — Risultati scolastici sempre ottimi — Scuole interne e pubbliche: elementari e medie. Assistenza assidua negli studi. Chiedete programmi al

Direttore *Ten. Colonn. Luigi Zacchi*

AMMINISTRAZIONE dei Conti VALENTI

TREVI (Umbria)

Produttori premiati di

Olio d'Oliva purissimo

Tipo: **UMBRIA VERDE**

Vendita diretta ai consumatori

Spedizioni in damigiane e fusti

Pagamenti in assegno

Campioni a richiesta

Grande Deposito PASTRANI

grigio-verde regolamentare

SPECIALITÀ

Pastrani Pelliccia

Sartoria "Città di Parigi"

Piazza V. E.

Martini & Visentin

DE PUPPI conte GUGLIELMO

UDINE Via Mercatovecchio UDINE

Grandi Magazzini

MACCHINE cucire - ricamare maglierie - scrivere

Biciclette - Motociclette - Armi - Casse forti

I veri *dentifrici Botot* di fama mondiale (Acqua, Polvere e Pasta) si vendono presso la Ditta: *A. Manzoni e C.*

GRANDE DEPOSITO CIOCCOLATO

delle primarie marche Italiane e Svizzere. Rivolgersi per acquisti a prezzi di concorrenza alla

PASTICCERIE GIULIANI

Piazza Duomo — UDINE — Via Manin

Vini - Cioccolato

All'Esercito! - Ai Cantinieri! - Ai Negozianti!

posso offrire prontamente:

14 VAGONI DI VINO CHIANTI delle migliori cantine toscane: In fiaschi da 2 litri, in damigiane e in botti. I vini sono dei migliori ed i prezzi di assoluta concorrenza.

300 KG. SETTIMANALI DI CIOCCOLATO, in pezzi da 100 - 200 - 250 - 300 grammi.

Recapito Piazza Vittorio Emanuele presso il sig. Rizzo - Bar esportazione

Magazzini in Chiavris [ex negozio Salvadori]

Proprietari: Guido Costalunga & C.

DEPOSITO OLIO

di qualsiasi qualità

OLIVA - MISTO - SEMI e BRUCIO

Vendita al minuto e all'ingrosso

Servizio speciale per militari in latte da 1, 2, 5 e 10 litri.

Udine - Via Mercerie N. 6 - Udine

Servizio a domicilio

DITTA A. MORASSUTTI

Telef. 3-95

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

Chiaro, Bianco e di Grato Sapore

Flacone di 400 Grammi L. 2.50 (*Franco per posta* L.3.40).

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Casa di Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali Jodici depurativi, e sostanze nutritive ben raramente deposita degli stearali che a giudizio di tutti i medici riescono sebbene innocui di digestione difficilissima E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento (imballo «gratis» stazione Milano.

Deposito e vendita da A. MANZONI e C., Chimici farmacisti, Milano, Via San Paolo, 11 = Roma, Via di Pietra. 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI di EDUCAZIONE e COMUNITÀ RELIGIOSE

si spedisce *Olio di fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra*

Latte di circa Kg. 3 1/2 L. 12.50 | Latte di circa Kg. 7 1/2 L. 22.50 — Franco di porto e imballaggio in qualunque stazione del Regno.

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta *A. Manzoni e C.*, MILANO, Via S. Paolo 11.

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO

Via Prampero 7 - UDINE - Telefono n. 4.59

OPERE - GIORNALI - LAVORI COMMERCIALI IN GENERE - STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI - RILIEVI - TRICROMIE

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINOTYPE le quali possono fornire ogni sorta di stampati a composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un assortimento completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori commerciali, ed è ornito di macchinario dei più moderni e celeri

Esecuzione prontissima, accurata ed elegante

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BERGAMO, Viale Stazione 20 = BIELLA, Via Ospedale 10 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 54 — MILANO, Via S.Paolo11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA Via Vallerio Gatullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di 1 [illegible] a corpo 7, corpo L. 2 per ogni linea contata.

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA **GRAND PRIX** — ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE — DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Una bottiglia mostra, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore **Cav. ONORATO BATTISTA** FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I, N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull' ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA - IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le [illegible] e le falsificazioni.

PREMIATE COLTELLERIE

FRATELLI MASUTTI

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Filiale: Via della Posta, 36

Rasoi di sicurezza *Gillette, Auto-Strop, Star Ideal, Invenia* ecc.
Rasoi comuni Inglesi, di **Maniago**, di **Solingue** le migliori marche.
Tosatrici per capelli, barba, e per cavalli.
Pietre naturali del Belgio per affilare rasoi.
Coramelle semplici e *automatiche* per affilare qualunquetipo di rasoio.
Lame *Gillette, Auto Strop, Star Hermes* ecc.
Crema di sapone e polvere per saponata
Penelli *baccinelle, allume di rocca, magnesia*
Forbici da lavoro, ricamo, toilette, sarti, calzolai, viticultori ecc.
Coltellerie per macellai, salumieri, albergatori ecc.
Coltelli da tavola e da frutta
Posate in pacfong ed alpacca, marca finissima.
Temperini completo assortimento da 1-2-5-10-20- lame.
Duca degli Abruzzi coltello militare con due lame, apriscatole, levatappi cacciaviti, punteruolo.

Ferri di chirurgia

Vendita e Riparazioni

Profumerie della Casa Sirio di Milano.
Prodotti della Casa Rimmel di Londra.

NB. — Nella nostra filiale in Via della Posta N. 36 si trovano in assortimento **occhiali per vista** con montature in acciaio, nichel doublé, oro. **Occhiali per ciclisti e automobilisti, Binoccoli e canocchiali** di lunga portata, **occhiali da sole.**

Si comperano binoccoli prismatici e usati.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

AMIDO BANFI

Marca Gallo
MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vistadebole, lacrimazioni, ecc. coll' uso del rinomatissimo.

COLLIRIO PUCCI

del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI
30 anni di successo continuato

L. 1.25 per 1 flac., L. 2.25 per 2 flac. franchi nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) — *Roma*, stessa Casa, Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie

OGNI FAMIGLIA specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

Cassetta

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici farmacisti, *Milano* via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 12 caduna. Franca di spese postali Udine e Provincia.

ACQUA DA TOELETTA HALSEN

ANTISETTICA
EMOLLIENTE
DETERSIVA

OTTIMA nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.-
Franco per posta L. 2.75
idem per 2 flaconi » 4.75

Concessionari esclusivi
A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

Esigere su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

SAPONE BANFI

Il migliore del mondo
rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.
Cent. 20, 30, 50, ovunque.

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85 Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo - Roma, Via di Pietra 21 - Genova, Fontane Marose.

TOSSI

VENDITA ESCLUSIVA A. MANZONI e C. MILANO-ROMA-GENOVA ed in tutte le farmacie

Raucedini-Raffreddori-Pertossi-Costipazioni-Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.
Su ogni scatola deve figurare la Marca di Fabbrica (Vedi fac-simile lateralmente)
Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro.
Scatola gr. L. 1.50 cad. - Scatola picc. L. 1 cad.
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affran.

MARCA DI FABBRICA — GUARDIA DALLE TOSSI

ACETO IGIENICO

per TOILETTE

Preparazione speciale della Ditta
A. MANZONI e C.
MILANO Via S. Paolo, 11

Flacone . . . . . L. 1.40
Bottiglia da litre » 8.50
» 1/2 » » 4.75

Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80.